



**COMUNE DI CATTOLICA**  
**(Provincia di Rimini)**



**PIANO OPERATIVO COMUNALE – L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. – art. 30**

**ALLEGATO 2b - SCHEDA DEI VINCOLI**

ADOZIONE: Del. C.C. n. 69 del 11/12/2015

APPROVAZIONE: Del. C.C. n.18 del 27/03/2018

**MARZO 2018**





**COMUNE DI CATTOLICA**  
**(Provincia di Rimini)**

# POC 2015

**PIANO OPERATIVO COMUNALE – L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. – art. 30**

## **ALLEGATO 2b - SCHEDA DEI VINCOLI**

ADOZIONE: Del. C.C. n 69 del 11/12/2015

APPROVAZIONE: Del. C.C. n.18 del 27/03/2018

Il Sindaco	L'Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Patrimonio, Protezione Civile	<b>Il Segretario Generale</b>
Mariano GENNARI	Fausto BATTISTEL	Silvia SANTATO

<b>OIKOS Ricerche srl:</b>	<b>Comune di Cattolica:</b>
Progettista responsabile: Roberto FARINA	Alessandro COSTA (dirigente Urbanistica)
Gruppo di lavoro: Alessandra CARINI, Antonio CONTICELLO	Luca GAMUCCI (Urbanistica) Raffaella BOGA (Ambiente)

**MARZO 2018**



## INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI	1
TUTELE AMBIENTALI – AMBITI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	3
TUTELE AMBIENTALI – AMBITI A VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA	4
TUTELE AMBIENTALI	5
AMBITI A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E RISCHIO SISMICO	5
ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA DI LIVELLO PROVINCIALE	6
TUTELA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO	8
TUTELA DELLE RISORSE STORICO – PAESAGGISTICHE E ARCHEOLOGICHE	11
VINCOLI E RISPETTI	14



## DISPOSIZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000, così come modificato dalla LR 15/2013, art.51, il POC riporta all'interno della "Tavola dei vincoli", suddivisa in cinque elaborati cartografici così denominati:

- 2a.1 – *Tavola dei vincoli: Rete ecologica provinciale*
- 2a.2 - *Tavola dei vincoli: Tutela del patrimonio paesaggistico*
- 2a.3 - *Tavola dei vincoli: Valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico- culturali*
- 2a.4 – *Tavola dei vincoli: Rischi ambientali*
- 2a.5 - *Tavola dei vincoli: Altre tutele e Rispetti*

tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

## NORME DI TUTELA STATALI E REGIONALI

Tutti gli interventi sul territorio sono subordinati al rispetto delle norme di tutela di livello sovraordinato. Tali norme sono richiamate dalla Del. G.R. n. 994 del 7/07/2014 e sono consultabili nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/non-rue>

Alla sezione 3 "Vincoli e Tutele" la banca dati consultabile all'indirizzo citato contiene i seguenti capitoli:

- 3.1. Beni culturali (immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico)
- 3.2. Beni paesaggistici
- 3.3. Vincolo idrogeologico
- 3.4. Vincolo idraulico
- 3.5. Aree naturali protette
- 3.6. Siti della Rete Natura 2000
- 3.7. Interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale

Qualsiasi integrazione e/o modifica effettuata dall'Assemblea Legislativa o dalla Giunta Regionale si intende recepita automaticamente e il recepimento non costituisce variante al RUE, così come sono da intendersi automaticamente aggiornati tutti i riferimenti a leggi statali e regionali e a decreti, laddove siano intervenute o intervengano modifiche e/o integrazioni successive alla data riportata nel testo.



## TUTELE AMBIENTALI – AMBITI A PERICOLOSITÀ IDRAULICA

### **Alvei attivi e invasi dei bacini idrici e reticolo idrografico principale, secondario, minore e canali di bonifica**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 2.2. PTCP Provincia di Rimini, art. 18 del PTPR e dell'art. 7 del PSAI
<b>Sintesi art. 2.2 PTCP</b>	Negli alvei non è ammissibile qualunque attività che possa comportare un apprezzabile rischio idraulico per le persone e le cose o rischio di inquinamento delle acque o di fenomeni franosi. La gestione degli alvei deve essere finalizzata esclusivamente al mantenimento e al ripristino della funzionalità idraulica e della qualità ambientale. Ogni modificazione morfologica [...] è subordinata al parere favorevole dell'Autorità idraulica competente.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 e 2a.4- Tavole dei vincoli

### **Aree esondabili**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 2.3. PTCP Provincia di Rimini, artt. 17 e 34 e dell'Elaborato M del PTPR, dell'art. 9 del PSAI.
<b>Sintesi art. 2.3 PTCP</b>	Le aree esondabili costituiscono l'ambito naturale per il deflusso delle piene e hanno la funzione di contenimento e laminazione naturale delle stesse e, congiuntamente alle fasce ripariali e alle fasce arginali, hanno la funzione della salvaguardia della qualità ambientale dei corsi d'acqua. In tali aree non sono consentiti nuovi manufatti, sversamenti di reflui e riduzione della permeabilità.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.4 - Tavole dei vincoli

## TUTELE AMBIENTALI – AMBITI A VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA

### Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo – ARA

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 3.3. del PTCP della Provincia di Rimini, art. 45 del PTA.
<b>Sintesi art. 3.3 PTCP</b>	In queste aree non sono consentiti interventi di nuova urbanizzazione, di riduzione della permeabilità del suolo, lo scarico su suolo di acque reflue anche se depurate, lo spandimento di liquami zootecnici e di fanghi di depurazione, l'accumulo a piè di campo di fertilizzanti, concimi chimici e prodotti fitosanitari, lo stoccaggio di prodotti o sostanze chimiche pericolose e radioattive, i serbatoi interrati per idrocarburi e biomasse liquide, le aree cimiteriali, i centri di raccolta e rottamazione di autoveicoli e le attività e gli usi potenzialmente in grado di infiltrare sostanze inquinanti nel sottosuolo. Interventi ammissibili: interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, gli interventi e le trasformazioni d'uso che determinino un miglioramento della qualità ambientale, interventi e le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati prima della data di adozione del Piano.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.4 - Tavole dei vincoli

### Aree di ricarica indiretta della falda - ARI

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 3.5. del PTCP della Provincia di Rimini, art. 45 del PTA.
<b>Sintesi art. 3.5 PTCP</b>	Sono ammessi interventi di nuova urbanizzazione di norma in continuità al territorio urbanizzato esistente nel rispetto delle disposizioni relative al sistema insediativo e ambientale. I Comuni, nella predisposizione degli strumenti urbanistici generali, a compensazione di eventuali nuove impermeabilizzazioni individuano le aree da destinare a ripascimento della falda per un'estensione di norma non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.4 - Tavole dei vincoli

**TUTELE AMBIENTALI**  
**AMBITI A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E RISCHIO SISMICO**

**Scarpate**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 4.1 comma 13 del PTCP della Provincia di Rimini, Titolo III del PSAI
<b>Sintesi art. 4.1 PTCP</b>	In adiacenza alle scarpate non è consentito alcun intervento di nuova edificazione, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture, a partire dall'orlo superiore delle scarpate e per una fascia di larghezza non inferiore all'altezza delle scarpate sottese e a partire dal piede delle scarpate e per una fascia di larghezza non inferiore all'altezza delle scarpate sovrastanti.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a - Tavole dei vincoli

## ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA DI LIVELLO PROVINCIALE

### Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 1.5 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.1.5 PTCP</b>	Il Piano individua le Aree di protezione naturalistica e ambientale (Aree PAN) in qualità di aree di collegamento ecologico funzionale di rilevanza regionale ai sensi della LR 6/05.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.1 - Tavole dei vincoli

### Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 1.5 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.1.5 PTCP</b>	Il Piano individua ambiti di collegamento ecologico di carattere prettamente locale la cui salvaguardia e regolamentazione dovrà essere sviluppata dai Comuni nella redazione dei PSC
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.1 - Tavole dei vincoli

### Varchi a mare dei principali corridoi fluviali da riqualificare

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 1.6 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.1.6 PTCP</b>	Costituiscono le uniche porzioni residue di territorio ineditato ricomprese nel tessuto edilizio molto denso della conurbazione costiera e rappresentano occasione unica per garantire l'attestazione al mare e all'arenile della rete ecologica provinciale. Il PTCP promuove la realizzazione di progetti specifici volti al recupero delle aree degradate, alla salvaguardia delle aree libere da edificazione, al potenziamento e alla valorizzazione delle connessioni, all'integrazione del sistema fruitivi costiero e alla rete di spazi interstiziali e rurali periurbani.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.1 - Tavole dei vincoli

### Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/2005

<b>Riferimento Normativo</b>	Art 1.5 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.1.5 PTCP</b>	Il PTCP individua, prioritariamente nell'ambito delle Aree di protezione ambientale e naturalistica, le aree che per caratteristiche geomorfologiche, faunistiche, vegetazionali e funzionali sono meritevoli di specifica tutela e valorizzazione ai sensi delle categorie offerte dalla LR 6/05.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.1 - Tavole dei vincoli

**Paesaggio naturale e semi-naturale del Conca**

---

<b>Riferimento Normativo</b>	Delibero C.P. 33/2011
<b>Obiettivo</b>	Valorizzazione e tutela delle biodiversità degli habitat e delle specie vegetali ed animali, ripristino e conservazione della funzionalità ecologica del corso d'acqua principale e dei suoi affluenti con particolare riguardo al Deflusso Minimo Vitale e alla connettività ecologica longitudinale (...)
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.1 - Tavole dei vincoli

## TUTELA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

### Sistema costiero

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 1.3 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.1.3 PTCP</b>	Il PTCP individua l'unità di paesaggio della costa (sistema costiero) con l'obiettivo del mantenimento e della ricostruzione delle componenti naturali ancora riconoscibili e dell'individuazione degli elementi strutturanti del sistema ambientale locale in continuità con l'assetto ambientale dell'entroterra nonché alla ridefinizione del sistema insediativo costiero per il quale favorire il decongestionamento e il recupero di aree a verde e per servizi.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 e 2a.3- Tavole dei vincoli

### Sistema forestale boschivo

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.1 del PTCP della Provincia di Rimini, art. 9 PTPR
<b>Sintesi art.5.1 PTCP</b>	In queste aree sono ammessi esclusivamente le opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, gli interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente, le normali attività selvicolturali, le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo, le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

### Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.3 del PTCP
<b>Sintesi art.5.3 PTCP</b>	La pianificazione comunale od intercomunale può definire nelle aree di cui al presente articolo interventi volti a consentire la pubblica fruizione dei valori tutelati attraverso la realizzazione di parchi, zone alberate di nuovo impianto, percorsi e spazi di sosta strettamente funzionali ad attività di tempo libero, le cui attrezzature ove non preesistenti siano mobili od amovibili e precarie, purché tali interventi siano realizzati con tecniche a basso impatto ambientale. In queste aree sono consentiti interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, interventi di ampliamento di edifici esistenti, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento in forma non intensiva, la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica e di difesa, la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.4 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.4 PTCP</b>	La pianificazione comunale od intercomunale può prevedere in queste aree parchi, le cui attrezzature siano amovibili e/o precarie, corridoi ecologici, percorsi, spazi di sosta e sistemazioni a verde funzionali ad attività di tempo libero, chioschi e costruzioni amovibili e/o precarie, interventi sul patrimonio edilizio esistente e, previa valutazione dell'inserimento ambientale e dell'assenza di rischio idraulico, di ampliamento dei servizi tecnologici e delle attività e funzioni compatibili con la disciplina di tutela, gli interventi nei complessi turistici all'aperto eventualmente esistenti, che siano rivolti ad adeguarli ai requisiti minimi richiesti, il completamento delle opere pubbliche in corso, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.6 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.6 PTCP</b>	Nelle aree di cui al presente articolo sono ammesse trasformazioni urbanistiche ed edilizie finalizzate al perseguimento degli obiettivi di trasformazione e qualificazione dell'immagine turistica e della qualità ambientale, urbana ed architettonica della costa. In particolare, la nuova edificazione è ammessa solo nelle porzioni più arretrate delle aree connesse all'arenile ed esclusivamente come trasferimento di volumi dai varchi a mare e dalle aree incongrue; gli edifici esistenti possono essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione nonché di adeguamento ai requisiti di legge, nelle zone incongrue non devono essere previsti nuovi parcheggi né nuovi percorsi per mezzi motorizzati né a raso né interrati ed in genere interventi comportanti un aumento complessivo della impermeabilizzazione dei suoli.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.7 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.7 PTCP</b>	In queste zone è da incentivare l'accorpamento degli edifici a destinazione ricettiva-turistica finalizzato al recupero ed incremento di spazi comuni di soggiorno all'aperto, verde privato, servizi di pubblico

	<p>interesse e/o pubblici all'interno di progetti di riqualificazione del tessuto urbano. Le aree libere intercluse ricadenti nelle zone urbanizzate in ambito costiero aventi carattere di continuità di superficie inferiore a 8.000 mq possono essere destinate a zone prevalentemente alberate ed allestite a verde, dotazioni territoriali con limitate esigenze edificatorie.</p>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

### Ambiti di riqualificazione dell'immagine turistica

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.7 c. 3 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.7 PTCP</b>	<p>In questi ambiti è da incentivare l'accorpamento degli edifici a destinazione ricettiva-turistica finalizzato al recupero ed incremento di spazi comuni di soggiorno all'aperto, verde privato, servizi di pubblico interesse e/o pubblici all'interno di progetti di riqualificazione del tessuto urbano. Le aree libere intercluse aventi superficie inferiore a 8.000 mq possono essere destinate zone verdi alberate, dotazioni. Nelle aree libere intercluse aventi superficie superiore a 8.000 mq sono consentiti interventi di nuova edificazione. La superficie complessivamente investita dagli interventi non potrà essere comunque superiore al 40% dell'intera area destinando la rimanente superficie alla realizzazione di dotazioni territoriali.</p>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

### Colonie Marine

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.10 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.10 PTCP</b>	<p>Gli interventi ammessi, per gli edifici di interesse storico-testimoniale di complessivo pregio architettonico (tipo A1 – colonie Le Navi e Ferrarese) )devono essere coerenti con i criteri e i metodi del restauro finalizzati a mantenere l'integrità materiale, ad assicurare la tutela e conservazione dei valori culturali e la complessiva funzionalità dell'edificio, nonché a garantire il suo miglioramento strutturale in riferimento alle norme sismiche.</p>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**TUTELA DELLE RISORSE STORICO – PAESAGGISTICHE E ARCHEOLOGICHE**

**Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.8 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.8 PTCP</b>	I Comuni sono tenuti ad approfondire l'analisi del sistema insediativo storico del proprio territorio, dettando una specifica disciplina in conformità alle disposizioni del Capo A-II della legge regionale n. 20/2000.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Viabilità storica**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.9 commi 1 e 2 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.9 PTCP</b>	E' fatto obbligo agli strumenti di pianificazione comunale di sottoporre a specifiche prescrizioni di tutela la viabilità storica individuata dal presente Piano e gli ulteriori tratti di viabilità storica di rilevanza locale individuata nella redazione degli strumenti urbanistici. (...) La viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze, ricadente nei Centri storici, negli Ambiti urbani consolidati ed in quelli da riquadrare degli strumenti urbanistici, è regolata dalla disciplina particolareggiata prevista nei medesimi piani per le zone storiche, con particolare riferimento alla sagoma ed ai tracciati. La viabilità storica extraurbana va tutelata sia per quanto concerne gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze. In particolare sarà cura degli strumenti comunali l'individuazione di adeguate fasce di rispetto e la selezione dei tracciati storici che possono costituire assi di connessione secondari della rete ecologica implementata a livello locale.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Punti visuali di interesse della costa**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.9 commi 5 e 6 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.9 PTCP</b>	È fatto obbligo agli strumenti di pianificazione comunali di definire le misure di protezione delle visuali, da osservarsi nella edificazione al di fuori del perimetro dei centri abitati relative ai tratti di viabilità panoramica ed ai punti visuali individuati dal PTCP e agli ulteriori tratti individuati a scala locale
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Sistema insediativo costiero di tipo residenziale storico (ville, villini)**

**Sistema insediativo rurale**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.9 comma 7 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art.5.9 PTCP</b>	Per tali beni e per le relative pertinenze devono essere preservati e ripristinati i caratteri identitari originali e le tipologie insediative storiche con riferimento agli aspetti edilizi, urbanistici e di inserimento ambientale. Per il sistema insediativo rurale deve essere favorito il riutilizzo dei beni dismessi o in stato di abbandono favorendo dove possibile il ripristino delle destinazioni d'uso originali e limitando la realizzazione di nuove costruzioni.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Paleofalesia**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.3 comma 12 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art. 5.3 PTCP</b>	Nelle zone di tutela che interessano la paleofalesia ricadente nel sistema costiero sono escluse tutte le movimentazioni di terreno che portino alla modifica dell'andamento piano - altimetrico rilevabile dal Piano di campagna.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Alberi monumentali**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 5.1 comma 1 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art. 5.1PTCP</b>	I Comuni, in sede di formazione dei propri strumenti urbanistici generali, provvedono ad assoggettare a specifica disciplina tutti gli esemplari arborei, gruppi o filari. Tali elementi non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti e potranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

**Unità di paesaggio della conurbazione costiera**

**Unità di paesaggio della pianura alluvionale e intra-valliva**

**Sub-unità dell'arenile, delle foci fluviali, dei varchi a mare, del corso del fiume Conca, della pianura alluvionale agricola del Conca**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 1.4 del PTCP della Provincia di Rimini
<b>Sintesi art. 1.4 PTCP</b>	Le Unità di paesaggio e le Sub-unità di paesaggio costituiscono ambiti privilegiati di concertazione per la gestione di politiche territoriali intercomunali volte alla valorizzazione e alla messa a sistema delle

	<p>risorse paesistiche (naturalistiche – ambientali e storico-culturali) locali per il perseguimento della diversificazione e della qualificazione dell'offerta di fruizione del territorio.</p> <p>In particolare devono essere perseguiti il mantenimento, la tutela e la valorizzazione dei caratteri e degli elementi componenti distintivi dei valori ambientali, paesaggistici, storico testimoniali e percettivi di ciascuna Unità e Sub unità di paesaggio.</p>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2a.2 - Tavole dei vincoli

## VINCOLI E RISPETTI

### Acque pubbliche tutelate

<b>Riferimento Normativo</b>	D.Lgs.42/2004 art. 142 lett. C "Aree tutelate per legge"
<b>Sintesi normativa</b>	Sono di interesse paesaggistico: i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare, i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

### Risorse storiche e archeologiche: edifici di particolare interesse storico-architettonico

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 43 del PSC, Art.A-9 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.
<b>Sintesi normativa</b>	Nel rispetto delle norme di tutela degli edifici di particolare interesse storico-architettonico, e di quelli di valore culturale e testimoniale e in applicazione della disciplina del territorio urbanizzato e del territorio rurale, il POC può prevedere interventi di valorizzazione e conservazione degli insediamenti e delle infrastrutture non urbane, attraverso progetti specifici
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

### Immobili e beni tutelati

<b>Riferimento Normativo</b>	Artt. 136 – 142., D.Lgs 142/2004
<b>Elenco</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Villino Marconi e pertinenze</i>. Decreto Soprintendente Regionale (30/01/2004)</li> <li>2. <i>Colonia Marina "Le Navi"</i>. Decreto Ministeriale (15/05/1993)</li> <li>3. <i>Colonia Marina Ferrarese</i>. Decreti Ministeriali (06/03/1995 e 12/03/1994)</li> <li>4. <i>Fabbricato rustico ausiliario alla Colonia "Le Navi"</i>. Decreto Direzione Regionale (17/05/2010)</li> <li>5. <i>Torre Conca</i>. Decreti Ministeriali (23/04/1994 e 09/10/1979)</li> <li>6. <i>Ex Casa Giovannini</i>. Decreto Soprintendente Regionale (14/03/2003)</li> <li>7. <i>Casa Giovanni</i>. Decreto Direzione Regionale (05/07/2005)</li> <li>8. <i>Rocca Malatestiana</i>. Decreto Ministeriale (14/05/1951), Notifica (03/05/1910)</li> <li>9. <i>Chiesa dei Santi Apollinare e Pio V e pertinenze</i>. Decreto Direzione Regionale (19/11/2009)</li> </ol>

	<i>10. Mura Majani.</i>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

**Risorse storiche e archeologiche: viabilità storica in ambito urbano**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 34 del PSC
<b>Sintesi normativa</b>	<p>Sulla viabilità storica sono consentiti interventi di manutenzione e ampliamento della sede, evitando la soppressione o il pregiudizio degli eventuali elementi di arredo e pertinenze di pregio presenti, quali filari alberati, maestà e tabernacoli, ponti realizzati in muratura ed altri elementi similari.</p> <p>Qualora si attuino interventi modificativi del tracciato storico, deve essere garantita, per i tratti esclusi dal nuovo percorso e nel caso assolvano ad una funzione insostituibile per la riconoscibilità del complessivo itinerario storico, la loro salvaguardia e un adeguato livello di manutenzione.</p>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

**Fasce di rispetto ferroviario**

<b>Riferimento Normativo</b>	DPR n. 753/1980
<b>Sintesi normativa</b>	<p>Art. 49 DPR n. 753/1980: lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di trenta metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.</p> <p>Tale disposizione non si applica agli altri servizi di trasporto pubblico richiamati dal terzo comma, art. 1 del DPR n. 753/1980</p>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

**Fasce di rispetto della viabilità**

<b>Riferimento Normativo</b>	<p>Nuovo Codice della Strada e suo Regolamento di applicazione: D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, aggiornato con D.Lgs. 10 sett. 1993 n. 360, D.P.R. 19 apr. 1994 n. 575, D.Lgs. 4 giugno 1997 n. 143, L. 19 ott. 1998 n. 366, D.M. 22 dic. 1998 e ss. mm.; all'interno dei centri abitati le distanze dalle strade sono definite dal DPR 16/12/1992 n. 495; per i tratti della rete autostradale e degli ulteriori assi costituenti la grande rete di interesse regionale/nazionale si applicano nei tratti esterni ai centri abitati le fasce di rispetto di cui all'art.12.9 del PTCP).</p>
<b>Sintesi normativa</b>	Fascia di rispetto stradale, fuori dai centri abitati:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autostrada e tangenziali (tipo A): 80 m</li> <li>- Strade di attraversamento e attestamento urbano (tipo B):</li> <li>- Grande rete di interesse regionale/nazionale: 60 m</li> <li>- Rete regionale di base: 50 m</li> <li>- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale: 40 m</li> <li>- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale</li> <li>- Strade di connessione tra parti urbane (tipo C): 30 m</li> <li>- Strade di attraversamento e attestamento urbano (tipo D): 20 m</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

#### **Fasce di attenzione degli elettrodotti**

<b>Riferimento Normativo</b>	Rete elettrodotti AT-380 (D.M. 29/05/08)
	Rete elettrodotti AT-132 (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti AT-15 (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti MT, aerea (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti MT, interrata (D.M. 29/05/08) <i>Riferimento normativo:</i> DM 29.05.2008, D.G.R. 197/2001- Direttiva applicativa della LR 30/2000
<b>Sintesi normativa</b>	Nel caso di nuovi interventi rientranti nella fascia di attenzione dovrà essere rispettata la distanza di prima approssimazione (DPA) comunicata dall'ente gestore.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

#### **Zona di rispetto cimiteriale**

<b>Riferimento Normativo</b>	L. 1/8/2002 n. 166 e L.R. 29/7/2004 n. 19 e relative circolari applicative Art. 4 L.R. 29/7/2004 n. 19
<b>Sintesi normativa</b>	É vietato costruire nuovi edifici entro tale fascia di rispetto. Il Comune può autorizzare l'eventuale ampliamento degli edifici esistenti entro la fascia di rispetto, sentita l'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

#### **Zona di rispetto ristretta e allargata per pozzi ad uso idropotabile**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 16. Del PSC "Zone di tutela degli assetti idrogeologici - Tutela delle acque sotterranee"
<b>Sintesi normativa</b>	Per quest'area ogni nuovo intervento edilizio di nuova edificazione deve essere sottoposto, in fase di piano attuativo o di richiesta di permesso di costruire, alle prescrizioni tecniche per l'attuazione degli interventi edilizi, riportate nel RUE. Non sono inoltre ammesse nuove cave di inerti, a qualunque titolo; e le opere di ingegneria sotterranee

	non altrimenti eseguibili (sottopassi, gallerie), devono essere accompagnate da uno studio di impatto idrogeologico.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

**Fasce di rispetto della rete Acquedotto della Romagna**

<b>Riferimento Normativo</b>	D.Lgs 3/04/2006 N. 152 (Norme in materia ambientale), articoli 94, 134 e 163; Regolamento di Polizia idraulica consorziale (Del. N. 47/2014/CO).
<b>Sintesi normativa</b>	La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati, l'accumulo e lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade, le aree cimiteriali, la gestione di rifiuti, (...).
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

**Fasce di rispetto dei canali del Consorzio di bonifica della Romagna**

<b>Riferimento Normativo</b>	Regolamento di Polizia idraulica consorziale (Del. N. 47/2014/CO).
<b>Sintesi normativa</b>	Le fasce di rispetto sono di dimensione variabile, in relazione alla tipologia del canale e alla tipologia di manufatto da realizzare.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli

**Zone ed elementi di interesse storico-archeologico e siti di interesse archeologico individuati dal PSC**

<b>Riferimento Normativo</b>	Art. 33 del PSC (art. 5.5 del PTCP della provincia di Rimini)
<b>Sintesi normativa</b>	Nelle parti di territorio perimetrato come siti di interesse archeologico si applica il vincolo del controllo archeologico preventivo. Qualunque rinvenimento di natura archeologica che avvenga nel territorio comunale, anche esternamente ai perimetri di cui al presente articolo, è comunque soggetto al dispositivo di tutela di cui al D.Lgs.n.42/2004.
<b>Riferimento</b>	Tav. 2b5- Tavole dei vincoli